



«Documentario atipico, generoso e tenero, che affronta in maniera frontale una questione delicata e socialmente calda »

Marco Chiani

**IL 2 APRILE alle h.21**

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA  
MONDIALE DELL'AUTISMO

Presso il Cinema San Siro

**Via alla Chiesa Plebana,**

**Genova Nervi** (tel. 010 320 2564)

L'Associazione **PHILOS** è lieta di presentare in anteprima

«**The Special need**»,

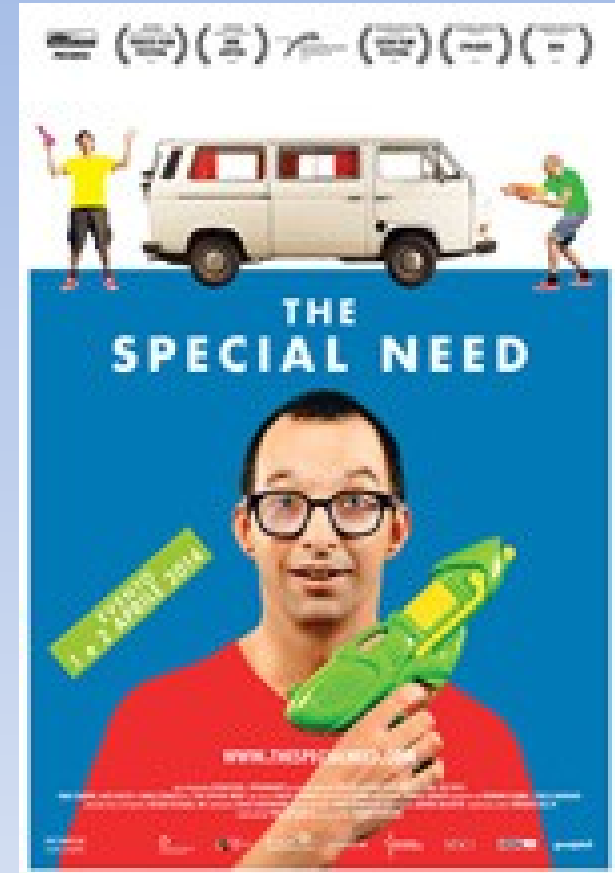
l'opera prima del giovane regista

udinese **Carlo Zoratti**, che ha fatto centro anche negli USA,  
conquistando il pubblico del SXSW Film Festival di Austin  
(Texas) e che ha appena archiviato 3 vittorie europee.

**INGRESSO GRATUITO ad offerta libera**

*Philos-Accademia di Counseling*

Ricerca e Sviluppo del Benessere psico-fisico e delle Risorse e Potenzialità interne all'Individuo



Per informazioni tel. Philos 340 9866935

## TRAMA

L'autismo impedisce ad Enea, ventinovenne che risiede nel piccolo centro di Terenzano (Udine), di avere quella vita affettivo-sessuale di cui sente sempre di più la mancanza. Due suoi amici, Alex e Carlo, decidono allora di aiutarlo a realizzare il desiderio di avere un rapporto, dirigendosi prima in un bordello in Austria e poi in Germania, a Trebel, dove esiste un centro in cui anche i disabili possono imparare a conoscere la sessualità.

Una problematica rimossa, quasi tabù, permea *The Special Need*, esordio nel lungometraggio di Carlo Zoratti. A bordo di un vecchio furgone Volkswagen, lo stesso regista guida, insieme ad Alex, l'amico Enea alla ricerca di un corpo affine, senza pietismi o eccessive accortezze, in un continuo dialogo tra pari. Si avverte empatia maschile e affetto tra i tre uomini, voglia di condividere un'esperienza e di portare a termine un obiettivo all'interno di un particolare viaggio iniziatico che apre ad inattese conquiste. Soprattutto per Carlo e Alex, messi, in conclusione, davanti ad una visione del sesso e dell'amore, e forse anche del mondo, di cui Enea è splendido e luminoso latore.

Siamo dalle parti di un documentario atipico, generoso e tenero, che trova il momento poetico proprio quando non lo sta cercando, in alcuni botta e risposta genuini e spiazzanti, oltreché capace - e qui sta la sua forza - di sollevare domande importanti di cui si aspetta da troppo risposta da parte delle istituzioni. Anche nella sua costruzione (Alex è interpretato da Alex Nazzi, attore per [Lorenzo Bianchini](#), altro esponente della new wave udinese), nel suo essere messo in pagina con qualche civetteria tecnica di troppo, conserva una freschezza che nessun montaggio o accorgimento può celare, un palpito di fragilità e tenerezza fuori dal comune.

Come ha avuto modo di far intendere Zoratti, si tratta quasi di una regia condivisa, di un timone tenuto in due, da due amici uguali a mille altri: «Io ed Enea ci conosciamo da quando abbiamo quindici anni. Abbiamo deciso di fare questo documentario quattro anni fa, in piedi davanti alla fermata dell'autobus 11 a Udine. Quel giorno gli ho chiesto se aveva la ragazza: io ne avevo conosciute molte, perché lui no? Nel 2012, quando sono iniziate le riprese, non sapevamo dove sarebbe arrivata la nostra storia, quale sarebbe stata la strada. Ogni giorno Enea cambiava traiettoria e io dovevo seguirlo, accettando che fosse lui a guidarmi...».

Nonostante si focalizzi su un caso specifico, *The Special Need* affronta in maniera frontale e esaustiva una questione delicata e socialmente calda, strettamente connessa con quel bisogno d'amore e di condivisione che si nasconde in ognuno, molto al di là delle gabbie in cui è costretto a vivere.

Buona visione a tutti!